

Sgominate due gang di trafficanti. Sei arresti
Sono stati recuperati oltre 50 chili di stupefacente

Ora la marijuana arriva dall'Albania

Due bande di narcos albanesi sgominate - una a Cave, nei pressi di Roma, e l'altra in provincia di Alessandria - sei persone arrestate e 50 chili di marijuana sequestrati. È il risultato di un'operazione di polizia che ha portato anche alla liberazione di un giovane albanese, Arian Gosa, vittima dello scontro tra le gang. La nuova droga prodotta oltre Adriatico - meno cara e di migliore qualità - alla conquista del mercato della Capitale.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Era una vittima annunciata, Arian Gosa. Il capro espiatorio di una guerra tra clan albanesi, prima alleati poi rivali, per il controllo del mercato della «nuova marijuana», quella che si coltiva sull'altra sponda dell'Adriatico e che da qualche tempo ha fatto la sua comparsa sulle piazze italiane, temibile concorrente del «fumo» che arriva dal nord Africa o dal Medio Oriente.

La colpa di Arian, un giovane immigrato di 21 anni che vive a Ovada, in provincia di Alessandria, e che l'altro ieri è stato liberato dalla squadra mobile romana in un appartamento di Cave, dopo undici giorni di sequestro? Quella di essere il fratello del ventiquattrenne Artan Gosa, capo di una banda di narcotrafficanti albanesi che operava da alcuni mesi nella provincia piemontese. Una vera e propria «agenzia» di import-export della marijuana, la sua, finanziata probabilmente grazie ai proventi dello sfruttamento della prostituzione.

Ma ecco la storia che ha portato all'operazione di polizia di ieri, e alla liberazione del giovane albanese, da qualche tempo, Gosa e i suoi compari avevano intrecciato un rapporto d'affari con un'altra banda di connazionali insediati a Cave, un paese in provincia di Roma. Le due gang avevano trattato l'acquisto di una partita di 50 chili di droga, «roba» di ottima qualità, coltiva-

ta e prodotta in Albania, che sul mercato poteva fruttare quasi un miliardo di lire.

Ma all'improvviso, dopo l'arrivo del carico in Italia, qualcosa è andato storto. La banda di Alessandria temeva che i «romani» volessero organizzarsi in proprio anche nel nord Italia, o forse all'ultimo momento c'è stato un disaccordo sul

Tenta una rapina con finta bomba ma alla posta scappano tutti

Per rapinare un ufficio postale si è presentato al bancone con una bomba, o almeno con quel che sembrava un ordigno esplosivo, con tanto di miccia già accesa e fumante. Ma quando ha gridato «questa è una rapina, datemi i soldi o qui scoppia tutto», dipendenti e clienti sono fuggiti dall'ufficio lasciando solo con la bomba. Al rapinatore, e a due complici, non è rimasto altro che darsi alla fuga. È accaduto ieri intorno alle 13 in piazza Erasmo Piaggio, al villaggio Breda. È invece riuscito il colpo di due banditi alla stazione fs di Zagarolo, che ieri sera hanno chiuso in bagno il capostazione, legato e imbavagliato tre dipendenti e svaligiato le casse di otto milioni.

prezzo da pagare per la merce. Fatto sta che Gosa e i suoi hanno rubato una parte del carico - 15 chili - ai rivali. Un brutto «sgarro», che però l'altra banda ha deciso subito di vendicare prendendo in ostaggio Arian Gosa, sequestrato quasi due settimane fa da un «comando» nella sua casa di Ovada.

La notizia del sequestro però non è sfuggita alla direzione centrale del servizio antidroga, che da tempo sta seguendo le tracce del nuovo traffico di droga albanese e che aveva già segnalato la presenza delle due bande. Così, dopo una serie di indagini, due giorni fa è scattata un'operazione congiunta organizzata dalla squadra mobile di Roma e quella di Alessandria.

Mentre nel centro piemontese la polizia arrestava Artan Gosa e i suoi complici Besnik Xhevogli e Aramit Lulaj - recuperando i 15 chili di droga contesa - a Cave gli agenti della quarta sezione della squadra mobile liberavano invece dalla prigionia il giovane Arian. Anche in questo caso, la polizia ha arrestato tre persone - i fratelli Frederik e Sokol Lulaj, e Cinaj Artan - e sequestrato la parte restante del carico conteso, ben 35 chili di marijuana. Arian Gosa, dopo gli accertamenti di rito, è ripartito subito per Alessandria. Secondo gli investigatori non è implicato nel traffico di droga, ma per quel suo legame di parentela ha rischiato davvero di fare una brutta fine.

Ieri, intanto, i carabinieri di Bracciano hanno arrestato in un'area di servizio del Raccordo anulare un altro albanese, Adem Idutaj, che aveva con sé 20 chili di marijuana già divisa in panetti. Un altro indizio del crescente volume di traffico della nuova droga d'Oltreadriatico che, dopo aver conquistato il mercato del sud Italia e della Puglia in particolare ora sta arrivando anche a Roma.



Un laghetto a Villa Ada

I privati cedono al Comune 56 ettari di parco per un costo di 26 miliardi di lire

Villa Ada torna alla città

■ Villa Ada torna quasi interamente pubblica e diventa il secondo parco urbano per estensione dopo Villa Pamphili. Ieri, al termine di una lunga trattativa, 56 ettari della villa sono stati consegnati al dipartimento delle politiche ambientali del Campidoglio da parte della società «Villa Ada 87» che fa capo al costruttore Renato Bocchi e della società «Tirrenia immobiliare spa». Si tratta di una cessione volontaria che consentirà di risparmiare tempo e lungaggini burocratiche nella procedura di esproprio. E anche i privati possono così incassare subito la cifra già stanziata dal Comune per entrare in possesso delle aree: 26 miliardi di lire, Iva inclusa, stanziati nei fondi della legge per Roma Capitale.

Rimangono ancora private solo la Villa Reale affittata come sede dell'Ambasciata d'Egitto che finora non ha voluto cederla al Comune, il Casinò Pallavicini e Villa Polissena, di proprietà degli Assia-Savoia. In ogni caso l'acquisizione di questa consistente fetta di parco consentirà al Comune di rendere a poco a poco fruibile, anche se con visite guidate e contingentate, parti finora abbandonate al degrado, incluse le oasi naturalistiche più interne al perimetro della villa, dove vivono animali rari come volpi, scoiattoli, picchi, conigli selvatici, picchi e ghiandaie. I cittadini avranno a disposizione complessivamente 140 ettari di verde. Per i quali il consiglio comunale ha già varato un piano di utiliz-

zo che prevede lavori di bonifica delle zone più compromesse inclusi i laghetti, semina di nuovi prati all'inglese, restauro degli edifici, sistemazione dei percorsi pedonali e delle porte d'accesso, completamento della pista ciclabile. Il tutto con un finanziamento di 6 miliardi previsto nei fondi per il Giubileo. Lo chalet rustico, le scuderie, la Tribuna, il belvedere settecentesco una volta restaurati potranno ospitare strutture espositive e museali, attrezzate al servizio dell'utenza, un polo didattico, strutture ricreative e di gioco. E in vista del Giubileo saranno anche riaperti al pubblico gli ingressi per le catacombe di Giordani, Anapo e Priscilla. L'assessore ai parchi Loredana

De Petris dice che per lei si tratta di «un momento di grande soddisfazione». «Con l'apertura al pubblico di quasi tutta Villa Ada - dice - siamo riusciti a raggiungere un obiettivo storico per tutto il mondo dell'ambientalismo romano, realizzando uno dei più grandi desideri di Antonio Cederna, che ha impegnato forze ed entusiasmi riuscendo ad ottenere il finanziamento di 26 miliardi da Roma Capitale». Loredana De Petris annuncia che intanto proseguiranno le visite guidate organizzate dal Wwf e dall'associazione Amici di Villa Ada, iniziate da una quindicina di giorni. «Riconsegnato il parco ai cittadini - precisa - ci impegnamo al tempo stesso a tutelarlo dai vandalismi».



Un progetto contro il randagismo

Sterilizzazione gratuita per cani e gatti delle famiglie a basso reddito

■ La sterilizzazione dei cani e dei gatti sarà gratuita per le famiglie che hanno un basso reddito. Il Comune ha dato il via così al progetto che prevede la sterilizzazione gratuita degli animali di proprietà delle fasce sociali più deboli economicamente. Con uno stanziamento complessivo di 201 milioni e 652 mila lire l'iniziativa, presentata ieri dalla responsabile dell'ufficio per i diritti degli animali, Monica Cirinnà, permetterà la sterilizzazione di 1.500 animali, di cui 550 cani, appartenenti alle 170 mila famiglie che, in base a dati dell'Istat, hanno un reddito inferiore ai 24 milioni annui lordi. In base al loro quartiere di residenza, i cittadini potranno far sterilizzare i loro animali da due delle 21 strutture che si erano offerte per curare gli animali. È la prima volta - ha detto Cirinnà - che un comune si assume l'onere finanziario di prevenire il randagismo attra-

verso la sterilizzazione degli animali di proprietà. Spero che, sull'esempio di Roma, anche altre città italiane aiutino quelle persone che, nonostante la situazione economica disagiata non hanno rinunciato alle molte gioie di un cane e un gatto». A Roma i cani di proprietà sono 135 mila e i gatti circa 200 mila. Cirinnà ha aggiunto che in città «la maggior parte degli animali abbandonati ogni anno proviene da cucciolate indesiderate di cani e gatti di proprietà». Le spese per far sterilizzare cani e gatti di proprietà (quelli randagi sono a completo carico delle Usl), sono di 303 mila lire per un cane femmina, di 210 mila per un maschio, di 180 mila per una gatta e di 110 mila per un gatto maschio. Il Comune si assumerà i costi della sterilizzazione fino a 211.750 lire per i cani femmina, 136.220 per i maschi, 127.050 per le gatte e 67.760 per i gatti.



AGENZIA FUNEBRE PORTONACCIO S.R.L.

TEL. 43 53 35 63
24 ore su 24

PROFESSIONALITÀ - SERietà
SERVIZI ACCURATI ED EFFICIENTI A PREZZI GIUSTI

00159 ROMA - Via Pio Melajoni, 46

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE - ore 19.00
dibattito con

MAURO ZANI segreteria nazionale PDS
su

IL CONGRESSO DEL PDS:
POLITICA E ORGANIZZAZIONE

Il congresso di sezione è il 12, 13, 14 dicembre



PDS Centro Storico
Via dei Giubbonari, 38
Tel. 68803897

La sezione del PDS di Testaccio - San Saba
& la Coop. Sociale ABAO Servizi Multimediali

ORGANIZZANO

un corso di alfabetizzazione informatica

composta da:
Introduzione al PC
Windows '95
Word 7.0

verrà inoltre presentato in anteprima Office '97
le lezioni si terranno tutti i mercoledì dalle 20.00 alle 22.00
a partire dal 4 dicembre

Per informazioni telefonare al 5746259 tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00

NOZZE D'ORO

Isaia e Franca Rosati festeggiano 50 anni di matrimonio.

A Franca e Isaia le felicitazioni più vive da parte dei parenti tutti e de l'Unità.

MAZZARELLA E AEG DICONO SÌ.

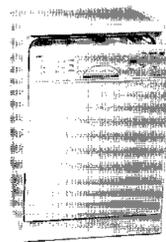
SI' ALLA QUALITÀ
SI' AL PREZZO GIUSTO
SI' ALLA CORTESIA
SI' AL BUON SERVIZIO.



Lavatrice ÖKO-LAVAMAT 6965 W
Solo 50 litri di acqua.



Aspirapolvere ÖKO-VAMPYR 7650
750 watt di consumo
per 1400 watt di aspirazione.



Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W
Solo 33 dB di rumore.

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA: Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/39735834-39735773
Roma - Via Telemonte, 16/18 - Tel. 06/3973516-3700487

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE
AEG